

Cavour, Trieste e la Prussia nel 1860.

La guerra del 1848-49 non servì ad altro che a far meglio comprendere all'Austria il pericolo costante che essa correva di perdere le sue provincie italiane ed adriatiche in specie, Forte dell'appoggio dato dalla Confederazione germanica, essa continuò a svolgere una politica tedesca. A Francoforte, in questo, la favorivano perfettamente.

Ma la politica tedesca austriaca aveva subito un mutamento sensibile. Lo Zollverein germanico capitanato dalla Prussia dominava nel Mare del Nord. Questa associazione doganale fondata quattordici anni prima fra gli stati tedeschi, e che fu il primo passo verso l'unità più tardi cementata, dava ombra all'Austria che vedeva a poco a poco diminuire il suo prestigio nella Confederazione.

L'Austria pensò di opporre allo Zollverein germanico uno Zollverein italo-tedesco. Il primo aveva per suo campo il Mare del Nord, il secondo avrebbe avuto l'Adriatico. La Confederazione germanica settentrionale si sarebbe trovata di fronte ad una Confederazione germanica meridionale nella quale avrebbe dovuto entrare il Lombardo-Veneto. Ma le Potenze non lo permisero.

Il 23 dicembre 1850 il Governo Austriaco presentava ad una conferenza ministeriale tenuta a Dresda un progetto d'annessione alla Confederazione germanica, di tutta la parte ex-veneta della Regione Giulia, della Dalmazia e del Lombardo Veneto. In questa stessa conferenza ministeriale le opinioni erano discordi, giacché molti intonavano come l'Austria mirasse ad assicurarsi una prevalenza sugli Stati settentrionali tedeschi ed erano reclamati contrari al progetto, che pure veniva dichiarato di necessità assoluta dello Stato dal Governo di Vienna.

Non bastava però il solo voto favorevole degli interessati per sanzionare questa nuova annessione, la cui caratteristica principale era un secondo strappo al principio stabilito dall'articolo 53 dell'atto federale del 9 giugno 1815. I territori che si volevano aggregare non erano affatto tedeschi. Le potenze europee non avrebbero mai potuto tollerare questo ingrandimento della Confederazione germanica che mirava a metterla al posto della Confederazione stabilita col trattato di Vienna, nell'interesse dell'equilibrio europeo, una confederazione del tutto differente che avrebbe rovesciato questo equilibrio.

Così suonava la formula del voto opposto dalla Francia, che, prima fra le Potenze europee, non tardò a far conoscere la sua recisa opposizione all'audace progetto.

A questa nota comunicata il 23 febbraio 1851 dal ministro di Francia a Dresda, il 5 marzo la Francia faceva seguire un memoriale alle Potenze firmatarie del Trattato di Vienna di lungandosi nell'esposizione dei motivi che dettavano il suo voto contrario.

La Gran Bretagna l'imitava presto e Lord Cowley, Ministro Plenipotenziario presso la Confederazione germanica, indirizzava una nota al Presidente della Dieta di Francoforte in cui affermava « che il far servire l'organizzazione della Confederazione a tutt'altro scopo che lo scopo tedesco, assegnato dalla Confederazione stessa, avrebbe un'effettiva aggravia contraria alla lettera ed allo spirito del trattato del 1815 ».

ad unirsi la Russia. Il Regno di Sardegna, pur non essendo fra le potenze firmatarie del trattato di Vienna sul quale s'imperniava tutta la discussione, credette opportuno rivolgersi anch'esso il 10 maggio 1851 un memorandum alle sette potenze, facendo innanzi tutto appello al sentimento di nazionalità. « L'assimilazione completa delle provincie lombardo-venete alle altre provincie tedesche, la loro germanizzazione definitiva, distruggerebbero per sempre la nazionalità italiana; ed è sotto questo aspetto — affermava il Governo Sardo — che la questione deve essere soprattutto esaminata, non soltanto nell'interesse dell'Italia, ma in quello dell'Europa intera ».

Il ricordo del 1848-49 durò dieci anni in Italia. Furono molti, ma non potevano essere di meno. Carlo Alberto era morto. L'Amleto della Monarchia — come volle definirlo Giuseppe Mazzini — era spirato lontano dalla sua Patria, in terra straniera, dicendo a un esule patriota, a don Luigi Tinelli, poco prima della fine: « Travagliati indefessamente e sinceramente per lo spazio di trent'anni per la nostra causa, e la perdetti in tre giorni ».

Il ritorno della sua salma in Italia ebbe qualche cosa di mistico e solenne. Parve che la Nazione tutta che aveva da poco sentito i frammenti rivoluzionari e le coercizioni delle rapresaglie, s'inclinasse reverente davanti alle spoglie del Monarca, avventurata e comprendesse la nobiltà del simbolo che Egli aveva personificato. Questo simbolo era un'ideale che poteva perire e bisognava raccogliarlo, affermarlo di nuovo. I trent'anni di lavoro distrutti in tre giorni furono rifatti in dieci anni. Le parole pronunziate da Massimo D'Azeglio nel maggio del '49, assumendo la presidenza del Consiglio, s'erano avverate. Si era cominciato da capo e si era fatto meglio.

Agli avvenimenti del 1850, alle vittorie di Montebello e Palestro, Magenta e Solferino, nel 1850 seguivano la spedizione di Gabaldini in Sicilia e l'annessione delle Marche e dell'Umbria. Comprendendo di non poter opporre all'inevitabile, la Prussia non richiamò il suo ambasciatore da Torino, come avevano fatto tutte le altre Potenze ad eccezione dell'Inghilterra, ma fece sapere al Governo piemontese di non approvare la politica seguita da quest'ultimo nell'Italia centrale e meridionale. Erano però proteste formali. Ben altre ne fecero nel novembre dello stesso 1850 per tornare ad affermare che Trieste era una « città tedesca ».

Ad amministrare le Marche, Camillo Cavour aveva inviato in Ancona come R. g. Commissario straordinario per quella regione Lorenzo Valerio. Il 30 ottobre, scrivendogli da Torino sull'utilità di mantenere « buone ed attive corrispondenze con Trieste », approva l'idea di conservare al Lt. y austriaco, di Trieste, i favori di cui quest'oggi godeva. Il Valerio, l'8 novembre, riferendosi alle esenzioni e privilegi speciali in materia di navigazione e sanità marittima accordati dal Governo Pontificio al Lt. y austriaco, pubblicava senz'altro un decreto nel quale « Considerando che gli interessi capitali di cui dispone la detta Società sono in gran parte capitali italiani, e che la città in cui essa ha sede ha dato prova non poche e non dubbie di ritenersi appartenente all'Italia, anziché alla Germania a cui formalmente fu attribuita dai trattati », conferiva alla Società del Lloyd austriaco, nei porti di mare delle Provincie delle Marche tutti i privilegi che alla medesima aveva concesso il cessato Governo pontificio, e che erano tuttora in vigore all'epoca dell'emanazione del decreto.

La motivazione adoperata dal Valerio nel suo decreto suscitò un cumulo di proteste da parte dell'Austria e della Prussia. La prima vedeva « per la prima volta — come dichiarò il conte Rechberg nella nota ai Governi confederati germanici, — manifestata in forma ufficiale ed in nome di un Sovrano che sta di fatto alla testa di una grande Potenza militare » le pretese di « il fatto, o Regno d'Italia ». La Prussia vide invece un nuovo deciso rifiuto al riconoscimento delle sue arbitrarie pretese su Trieste. Le rimostranze prussiane ebbero anzi un carattere più ufficiale e diretto presso il Governo sardo; il ministro degli Affari Esteri di Prussia, Schlieffenz, fece pervenire a Cavour, per mezzo del suo ambasciatore a Torino, conte Brassier de Saint Simon, una protesta formale contro il decreto che era stato pubblicato nell'organo ufficiale, Corriere delle Marche, pregandolo di ricordarsi che Trieste era una città tedesca, e facendo vive pressioni perché l'atto del Valerio venisse sconsigliato.

Il Governo sardo non poteva non tener nessun conto delle rimostranze della Prussia. Quando il Brassier de Saint Simon si era presentato da Cavour per dirgli che la Prussia non approvava la politica piemontese nell'Italia centrale e meridionale, il grande statista aveva potuto rispondere con tutta calma: « Io do un esempio che probabilmente, fra qualche tempo, la Prussia sarà felicissima di imitare ». Ma quando la Prussia veniva invece a protestare in nome di principi che riguardavano « suoi territori », allora non si trattava più di discutere soltanto: bisognava essere pronti anche ad agire. La Confederazione germanica era un osso troppo duro per il piccolo Piemonte, il quale usciva da due anni di guerre che gli erano costati non pochi sacrifici di danaro e di sangue.

Così il Governo di Torino fu costretto a mutare la sua politica rovesciando il freno. Le conseguenze della prima guerra — come dichiarò il conte Rechberg nella nota ai Governi confederati germanici, — manifestata in forma ufficiale ed in nome di un Sovrano che sta di fatto alla testa di una grande Potenza militare » le pretese di « il fatto, o Regno d'Italia ». La Prussia vide invece un nuovo deciso rifiuto al riconoscimento delle sue arbitrarie pretese su Trieste. Le rimostranze prussiane ebbero anzi un carattere più ufficiale e diretto presso il Governo sardo; il ministro degli Affari Esteri di Prussia, Schlieffenz, fece pervenire a Cavour, per mezzo del suo ambasciatore a Torino, conte Brassier de Saint Simon, una protesta formale contro il decreto che era stato pubblicato nell'organo ufficiale, Corriere delle Marche, pregandolo di ricordarsi che Trieste era una città tedesca, e facendo vive pressioni perché l'atto del Valerio venisse sconsigliato.

l'opposizione prussiana ad ogni nostra velleità nelle terre adriatiche irredente sono espresse in modo assai efficace in un brano di una lettera inviata il 24 novembre 1860 all'editore intemerato patriota G. Rinaldi, da un altro illustre friulano, il conte P. Antonini, riprodotta nel volume: Il diritto d'Italia su Trieste e l'Istria. La lettera dice: « Io mi sbraaccio, sempre a dimostrare che bisogna ottenere non solo il Veneto quale è oggi costituito, ma anche tutti i paesi che sono fra il confine amministrativo e le Alpi Giulie, giacché temo che alla stretta dei conti, per non cozzare colla Federazione germanica, si finisca col segnare al Tagliamento i limiti dell'Italia, sacrificando alle esigenze di una timida politica. A Gine, Gorizia e l'Istria. Alcuni giorni e i nostri inglesi hanno già più volte parlato di questa linea del Tagliamento e Palmerston lo proponeva nel 1848 all'Austria. I giornali ministeriali di qui non trattano la questione a fondo perché il Governo del Re, che è da loro l'imbecille, dice che non bisogna parlare adesso del Veneto, e onde non suscitare contro di noi un vespaio e per non avere la Prussia o il stile ».

« Era una ben strana cosa quella di un Governo che s'era prefisso il compito dell'indipendenza d'Italia, affermato nel modo più solenne da Vittorio Emanuele II nel suo proclama del 23 aprile 1859, che si trovava costretto all'immobilità davanti a diritti assurdi affermati da uno Stato che non poteva menomamente vantarne! Ma non era stato forse anche per la minaccia prussiana alle spalle che Napoleone III nello stesso anno '59, aveva dovuto mancare alla parola data di voler l'Italia indipendente dall'Alpi all'Adriatico? »

« Con molta fatica, 10 uomini ed io, ci siamo arrampicati con le corde su di una cresta ritenuta finora inaccessibile ed al cui piedi gli austriaci si credevano sicuri. Siamo rimasti là 8 giorni, e continuamente, con le nostre scariche, li abbiamo disturbati nei loro lavori. Pativamo ogni il freddo perché eravamo a 2400 metri e senza ripari, ma l'entusiasmo ci riscaldava. « La nostra guerra di montagna si spezzetta così in mille episodi, che i comunicati ufficiali non possono riportare, che nessuna storia racconterà, ma che richiedono fatiche, privazioni, energie, rischio, arditezza e calma: calma soprattutto. « Se poteste mandarci qualche maglione, e qualche paio di calze di lana, saremmo una benedizione, col freschetto che fa qua-s'ù. »

« E' questo un brano della lettera di uno dei nostri bravi alpini che da più d'un mese, sulle Alpi, strappano palmo a palmo il terreno al nemico; ed ogni donna che legga con cuore di madre, di sposa o di sorella le semplici parole, non può a meno di sentire in sé levarsi irresistibile l'istinto, così essenzialmente femminile, di riparare, di difendere in qualche modo almeno dal morso del freddo, quei giovani, a cui non trema certo il cuore tra i cimenti della guerra e le insidie della montagna, ma a cui tremano spesso le membra assiderate dal gelo, o sferzate dal rovaio! Ed ogni donna si darà attorno trepida e ansiosa a raccogliere indumenti, e se non avrà altro, vorrà offrire un lembo della propria veste per procurare un po' di tepore e di ristoro ad un combattente, sia pure sconosciuto, che gli occhi del suo cuore vedono al lontano confine fra le balze rocciose o nell'umida oscurità della trincea. Da quanti sono che cosa è la guerra di montagna, si leva oggi il grido insistente: « Preparate indumenti di lana per i soldati! Esso giunge strano a noi, nell'atmosfera della città; ma sui monti, a

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

« Lanam fecit. »

Cronaca Provinciale

FIUME VENETO

A completamento di una corrispondenza sul comitato di assistenza civile.

Spettabile Direzione, Nella corrispondenza di Fiume Veneto riportata nel suo pregiato giornale del 30. 6. 1915 n. 180 sulla seduta preparatoria per la costituzione in questo comune di un comitato di Assistenza civile, è incorsa una commissione, alla quale lo scrivente crede in dovere di riparare.

Non si fa conto cioè dei signori barone de Bratti ing. Alessandro e Petrucci dott. Giov. Battista, il primo eletto membro effettivo, ed il secondo segretario onorario del comitato stesso, e che in tale seduta il dott. Petrucci pronunciò un breve discorso ispirato ad alti sentimenti di patriottismo, dimostrando l'obbligo in tutti di sospendere in questa emergenza la misura della consueta beneficenza stante i grandi bisogni materiali e morali dell'ora presente.

S'aggiunga pure al sig. corrispondente di rilevare i nomi delle signore e signorine chiamate a costituire il Comitato femminile e cioè: signora de Bratti baronessa Teresa, presidentessa onoraria, Polanzani Ersilia, presidentessa, Scotti Ersilia e Zetelli Amalia e signorine Innocente Etiabetta, Innocente Maria, Grillo Maria, Garlati Irma, Sellan Barbara, Chizzola Carlotta, Marzon Cristina, membri.

Il compito di questo Comitato femminile, è di provvedere i figli dei richiamati di indumenti, di calzature ecc.; di portare ovunque la parola di pietoso conforto e di eroica rassegnazione, nonché di fornire gli indumenti necessari agli stessi richiamati. Riconoscendo della ospitalità concessagli, sentitamente, ringraziando.

Il Sindaco presidente del Comitato E. Polanzani

Due caduti.

Appartengono entrambi al Comune di Camino di Codroipo: Burion Giovanni fu Angelo soldato del 2.º reggimento morì in seguito a ferite riportate in un combattimento del 1.º luglio. Peressini Pietro di Domenico, soldato del 32.º Fanteria, cadde combattendo il 20 giugno.

Erano di lei il Burion si trovava da parecchi anni in Germania, l'altro nel Canada. Obbedirono alla chiamata. Del secondo venne annunciata la morte con le seguenti parole: « Morì di morte gloriosa in seguito a ferite riportate. Il reggimento intero esprime condoglianze alla famiglia ». Alle famiglie desolate, vivissimo condoglianza.

Ommissione. Nel biennio degli annuali promossi del corso preparatorio di questa scuola di disegno venne involontariamente ommesso il nome dell'allievo Vittorio Balfoni di Cormons.

Incendio. Verso le ore 5 pom. si è improvvisamente sviluppato un incendio nel locale del sig. Guido Della Bona. Al primo allarme accorsero i militari, i quali con la loro opera pronta, ardita, riuscirono a localizzare e domare il fuoco in brevissimo tempo. Intervenero le pompe municipali, quelle militari, e la pompa del signor Natale Frova. Non è grave il danno prodotto dall'incendio; maggiore è quello prodotto dal mobile: specchi, letti ed altro; calati giù dalle finestre dell'abitazione sulla strada per tema che le fiamme investissero l'intero fabbricato. Il danneggiato signor Della Bona ed i cittadini tutti esprimono ringraziamenti ed ammirazione agli ufficiali e soldati per la loro pronta ed efficacissima opera prestata con tanta spontaneità.

Adunanza del Comitato Esecutivo pro assistenza civile. Alle ore 20 di sera si radunò nella sala di questo Municipio il Comitato esecutivo per la trattazione di un'importante ordine del giorno.

Era le tante cose discusse, fu stabilito che il Comitato disponesse per il servizio di accompagnamento a domicilio e la dovuta assistenza ai profughi. Fu concordato che i membri del Comitato stesso per turno abbiano a recarsi tutte le sere della settimana all'arrivo dei treni per vedere se eventualmente ci fossero profughi in arrivo e provvedere per l'alloggio ed all'occorrenza al vitto. Da ieri sera stessa ebbe inizio il turno, il quale seguirà ininterrottamente.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

Il Serpente d'Opale

Romanzo di FERDUS HUME

Proprietà letteraria A. L. I. Fot. - Riproduzione vietata. Per mille ragioni. Prima di tutto perché l'immagine che voi come lei non ci potreste che guadagnare, fittamente e moralmente, allontanandovi dai luoghi in cui si svolgono i tanti tristi avvenimenti. In secondo luogo, non ho vergogna di confessarlo, perché non respirò bene se non il giorno in cui saprò che tra Silvia Norman e me: c'è di mezzo il mare... Ma che colpa ha la poverina, ai vostri occhi? Nessuna. Non si tratta di colpa, qui. Ammetterete però che Silvia Norman ha il torto di essere figlia di suo padre? E' un torto grave, lo capisco... Ciò non toglie che, senza aver interrotto in proposito la mia fidanzata, lo non posso accettare per lei una

le lacrime che mi ha fatto spargere Lemuel Krill. Ma allora, a vostro avviso, Aaron Norman e Lemuel Krill sono la stessa persona? Senza alcun dubbio. Perché dunque Lemuel Krill è diventato col tempo Aaron Norman? Perché... Perché... Perché Lemuel Krill si era condotto come un furante della peggiore specie e perché unicamente mutando nome, facendo sparire le tracce delle male azioni commesse in gioventù, poteva sperare di ingannare un'altra ingenua, di attirare nelle sue reti un'altra donna, un'altra vittima! Paolo la guardava sorpreso. Pur troppo non mi stupisce, sapete, di leggere nei vostri occhi la stessa diffidenza che mi perseguita dovunque, di cui fingo di non accorgermi, ma che mi amareggia l'esistenza... Mi affligge, sì, ma non mi stupisce. Il mondo è cieco ed ingiusto e in fondo sarebbe da parte mia assurdo e ridicolo pretendere che la gente si commuovesse per angosce che ignora. Voi, però, siete per me molto più che un estraneo, signor Beecot. E appunto perché non son

disposta a ridermi di voi come mi rido di quelli verso cui non mi attira nessuna simpatia, voglio raccontarvi la mia storia affinché possiate giudicare la mia condotta presente, per quanto abbia potuto sembrarvi crudele... Vi ringrazio della eccezione che stato per fare... Sì, Lemuel Krill, o Aaron Norman, fu un giorno mio marito! O son trascorsi vent'anni da quel giorno nefasto! Molte lacrime caddero da allora dai miei occhi. Giovane ed inesperta, abbagliata dall'idea di aver un cuore tutto per me, cedetti alle lusinghe di Lemuel Krill e per seguirlo abbandonai senza rimorso la mia famiglia, la mia casa in Bucklincam-Shire, credendo, povera illusa, di non dover mai rammaricarmi di aver lasciato il corso per l'incerto. E da principio, certo che il destino si dimostrava a versare a piene mani sul mio capo le gioie che poi doveva togliermi una ad una, parve che la nostra unione realizzasse i miei sogni. Dopo aver trafficato in gioielli e in pietre preziose ed avere accumulato un discreto patrimonio, Lemuel acquistò un piccolo albergo nei pressi

di Christ-church in Hanst dove mi stabilii in qualità di proprietaria di retrice, giurandomi che dal canto suo si sarebbe adoperato con zelo alla prosperità dell'azienda. E per un po' di tempo, il « Bus Rosso » prosperò. Di una classe non certo molto nobile, ma onesta e laboriosa, i nostri avventori, in massima parte marinai e pescatori, pagavano puntualmente e accorrevano numerosi. Non avevamo mai una camera vuota e i pranzi che spesso ammanavo io stessa, destavano l'entusiasmo generale. Ecco una professione di Aaron Norman che non avrei mai sospettato... Ne apprenderete altre. Dopo qualche tempo Lemuel cominciò a bere; con quel vizio sorsero le prime nubi sul nostro orizzonte. Mia e buono quanto era in sé, Lemuel ubriaco, diventava un altro uomo. Irrasciabile, prepotente, feroce, mi batteva senza pietà, pronto a rimbacchiarmi di morte se per un mio ardo rimproverarlo, ricordarmi che non aveva diritto di castigare in quel modo la madre di tua figlia. Stando finalmente di quella croce insopportabile, mi preparavo in segreto ad abban-

donare il « Bus Rosso » per ritornare dai miei genitori, recando meco la piccola Mari, quando una notte Lemuel Krill scomparve senza lasciar traccia di sé. Invano moltiplicai le ricerche, invano demandai notizie ai pochi correligionari che quella infame disonestà aveva sdegnato. Nessuno seppe dirmi dove si nascondeva il vil giacco, e la piccola ed io fummo ben presto costrette a rinvadire per sempre all'uomo che dopo essere stato un marito crudele, si era dimostrato un padre snaturato... Ciò non bastò. Il « Bus Rosso » andava acquistando, ora per ora, fama migliore. Inteneriti, forse, dall'idea che frequentandola contribuivano a provvedere il pane quotidiano ad una vedova e ad un orfano, vittime non già della Parca inesorabile, ma della malignità umana, gli avventori si facevano sempre più numerosi e oggi, signor Paolo, oggi che io parlo, ho l'orgoglio di potervi dire che col sudore della mia fronte ho bastato da sola a mia figlia ed a me, mantenendo entrambi per vent'anni col decoro dovuto al nome che altri aveva disonorato, ma che io intavolo di ri-

La nostra guerra

Nostri progressi nell'alto Galera La cima di Falzarego occupata di sorpresa

(Comunicato ufficiale)

Comando Supremo 15 luglio 1915.

Nell'alto Galera, dove la nostra offensiva si va sviluppando metodicamente, continua con efficacia di risultati il tiro di demoralizzazione contro le opere nemiche di Platzese e di Landro. Una batteria sul Rautkofel, a est di Landro fu parzialmente smontata. Riconquiste di fanteria spinte fino al monte Seikfel e alla cresta del Durgstall, alla testata del vallone di Salsia, diedero luogo a scontri con l'avversario, con risultato a noi favorevole.

Nella zona di Falzarego un reparto di fanteria, inerpicalosi per un canale ritenuto inaccessibile, riusciva ad occupare di sorpresa la cima di Falzarego.

Nella notte sul 14 contrattaccato dal nemico lo respingeva, ingaggiandogli gravi perdite.

Lungo tutta la rimanente fronte la situazione è immutata.
Generale CADORNA

Le gesta del 305.

Il 305 austriaco lavora egregiamente, quando riesce a colpire; ma non sempre la precisione è il forte degli artiglieri che lo maneggiano. L'altro giorno l'ormai classica bocca da fuoco austriaca tirava con furia pazza su uno dei campanili di ritenuto nostro posto di osservazione. Venticinque colossi colpiti da 305 caddero intorno alla chiesa e intorno alla cella campanaria, riuscendo solo ad aprire qualche buco enorme nel terreno. Non un soldato rimase ferito. E non solo; ma il campanile è rimasto intatto. Com'è, dopo aver fatto tanto e così inutile scupolo di munizioni, il nemico ha pensato bene di smetterla...

L'on. Salandra torna di nuovo sul fronte

ROMA, 15 - Questa sera, alle ore 9, è partito per il comando supremo il presidente del Consiglio dei Ministri, On. Salandra, accompagnato dal direttore generale della sanità pubblica, comm. Lustrario e dal suo segretario particolare avv. D'Adri. Ebbe alla Stazione gli onsegni della autorità e di parecchi uomini politici.

La bandiera salvata.

Questo episodio ci era noto da qualche settimana, con qualche variante nei particolari. Però, sapendo che per i giornali friulani la censura è molto più rigorosa che non altrove, ci astenemmo dal pubblicarlo fino ad oggi, in cui lo togliamo da «L'Avvenire d'Italia» sopprimendo il nome del tenente.

Uno dei più belli episodi ha per protagonista il tenente di complemento D. del... fanteria. Egli ha compiuto un atto che gli ha ottenuto dal superiore la ricompensa.

La lotta era impegnata da oltre un'ora. Alla estremità destra della trincea nemica si erano spinti temerariamente alcuni nostri soldati. Erano in numero considerevole, ma non tale da poter resistere al fuoco che veniva nutrito di dietro il mucchietto.

Il nemico tirò infatti con grande rabbia e uccise alcuni dei nostri. Visti in pochi i fantaccini abbandonarono l'innile impresa e si diramarono verso il centro della micchia, lasciando dei caduti sul terreno. Tra questi era pure un portabandiera che aveva coperto e nascosto il glorioso vessillo del suo reggimento e si era spinto verso la trincea, per potervi inalberare il tricolore appena fosse stata conquistata. Ma sfortunatamente fu colpito prima di poter sventolare la bandiera, ed era caduto. Gli austriaci non si erano per nulla accorti di avere colpito un portabandiera e si ritirarono, fermandosi a pochi passi; il tricolore era a terra, nascosto completamente da un grosso ceppaglio a gli occhi del nemico. Il caduto vi era sopra.

Appena gli ufficiali del reggimento seppero la notizia, videro che non c'era un minuto da perdere: bisognava subito recuperare il drappo prezioso. Il tenente di complemento di fanteria si offrì di condurre a compimento la missione onorevole.

Il tenente si spinse audacemente presso il ceppaglio dove il portabandiera era caduto. Un nostro reparto intanto cercava di attirare nel centro gli austriaci che si trovavano vicino simulando un attacco. Il tenente riuscì così ad avvicinarsi al caduto ed inalberare in fine il tricolore.

Il colonnello continuò la sua rivista imperturbabile, una nuova volata di proiettili sibilo in alto, ancora una volta i volontari li accalero impavidi. Allora fu dato il rompere le righe i bersaglieri, che avevano assistito alla rivista ammirando i loro nuovi commilitoni e salutandoli degnissimi di portare le penne dei bersaglieri.

La fortuna aveva rimandato i volontari; gli arrampicelli erano scoppiati troppo alti.

Commovente episodio a Roma tra il principe Umberto e due feriti

Roma 14 - Sono giunti oggi alcuni feriti alla Stazione. Si è recato ad incontrarli il principe Umberto. Fra essi ve n'erano due che portavano al petto la medaglia al valore militare e li ha fatti salire nella sua automobile. La foto accorsa a noi, ad un primo sguardo, non è che un'immagine di un soldato ferito, ma il principe Umberto, che li ha fatti salire nella sua automobile, ha interrogato attenta mente i due soldati, i quali avevano le lagrime agli occhi e vivamente commossi erano impalliditi e rispondevano con voce rotta. S. A. li ha incoraggiati, ha detto che anch'egli vorrebbe essere al fronte per combattere coi soldati d'Italia e col padre, e ha aggiunto: - Avete visto il R? - I due soldati, i quali, per la gioia, per la commozione piangevano e ridevano insieme, hanno risposto: - Sì, lo abbiamo visto, ci ha frecciato della medaglia colle sue stesse mani. Ci ha stratto la mano e ci ha detto: «Bravi figliuoli!» - E come sta il babbo? - ha chiesto il principino in uno slancio di affetto filiale. - Benissimo. E' così allegro quando è in mezzo a noi. Pare di essere in festa, non in guerra.

Poi i due soldati e il principino hanno continuato a parlare e i due valorosi hanno detto dei fatti d'armi ai quali hanno preso parte.

Alla stazione, erano la Regina Madre e il luogotenente Duca di Genova. La folla, adunata all'ingresso della stazione, ha fatto ai feriti una entusiastica dimostrazione, e i feriti rispondevano gridando: Viva l'Italia! Viva Roma!

Qual che si pensa a Nuova York della nostra guerra

NUOVA YORK, 22 giugno 1915. Qui la guerra è seguita con molta ansietà, da tutti gli italiani del nord America; basti dire che il Progresso italiano americano ha raggiunto una tiratura di oltre 170 mila copie e che in un solo giorno ben sette mila riserve si sono presentati al Consolato italiano per rimpatrio.

Ecco un fatto caratteristico, che dice molto, a proposito, dei sentimenti dei veri americani, non asserviti a interessi o clientele di tedeschi. Pietro Barone, d'anni 35, arrestato per porto d'armi, venne condotto davanti al giudice Norman Dike per la sentenza. E il giudice sentenziò: «La vostra Patria è in guerra. Penso quindi essere meglio che voi portiate la vostra arma contro i suoi nemici; perciò vi do in mano alla polizia perché veniate consegnato al capitano del primo proscritto italiano che salpa per l'Italia.»

Non occorre dire che il Barone era fra i richiama; e così il giudice, invece di condannarlo per una decina di mesi in carcere, lo rimandò alla madre patria.

La guerra degli alleati Nel teatro occidentale

I tedeschi bombardano continuamente Arras, dove il quartiere della cattedrale ha specialmente sofferto e sono rimasti uccisi tre francesi; e tentano attacchi e contrattacchi, non sempre riusciti. I francesi s'impossessarono di un piccolo bosco detto Bois Beaurain; ma i tedeschi, con una serie di contrattacchi, ne ritolsero loro qualche lembo.

Vantaggi ebbero i tedeschi anche fra Marie Thérèse e Hante Chévaux: ma non superano in alcun punto i 400 metri di profondità. A loro volta, i francesi, a sud del castello di Carleul, s'impadronirono di una linea di trincee tedesche. Solita alternativa di ogni giorno.

Un bel colpo

è riuscito agli aviatori francesi. Distrussero Liberbourg, al bivio militare fra Douay e Lille, con ventiquattro granate da 90 e sedici da 125; bombardarono un treno, fermandolo fra quelle due stazioni, e costrinsero un Albatros ad atterrare.

Nel teatro nord-orientale

Gi austro-tedeschi perdono oltre 22 mila prigionieri.

PIETROGRADO, 15. Un comunicato del Grande Stato Maggiore informa: La sera del 12, il nemico passò il Narew in direzione di Lomja. Nel giorno successivo limitossi a sviluppare un violento fuoco di artiglieria. Alla destra del Pless, s'impadronirono delle nostre trincee, ma venne sloggiato da un nostro contrattacco. Sulle due sponde del Chanva vi fu un combattimento accanito. Forze importanti nemiche avanzano nel settore tra i fiumi Orjitz e Lydymia. Le nostre truppe senza impegnare qui un combattimento definitivo, si ritirarono, la notte del 13 al 14, sulla seconda linea di posizioni. Alla sinistra della Viatola, nessun cambiamento.

Il nostro esercito che sostiene il combattimento presso Vilkuza, fece prigionieri, durante la settimana dal 4 all'11, secondo calcoli esatti, 207 ufficiali e 22464 soldati. In direzione di Kholm vi furono combattimenti sul fiume Volitz, e ove, nella notte dal 12 al 13 facemmo oltre 1500 prigionieri. Sugli altri fronti costanti fuochi di fanteria. (Stef.)

Non vi è nappura la opportunità di cominciare i passi per la pace.

Alla Camera dei Comuni, ieri, due cose da rilevare. Primo: la constatazione, fatta dal ministro delle colonie, che i tedeschi, sopra 1 milione e 200 mila miglia quadrate di colonie che possedevano, ne hanno perdute 450 mila, cioè: l'Alberca sud-occidentale tedesca, Togo, Capo Corno ed i possedimenti del Pacifico. Vi si deve aggiungere il Camerun. Quindi: circa la metà del loro impero è andata.

Secondo: la risposta di Aquith a una interrogazione sulla pace. Il ministro dichiarò che il governo non può consentire a discutere l'opportunità di cominciare i passi allo scopo di sapere quali condizioni di pace i governi nemici sarebbero pronti ad accettare.

Gli Stati Uniti e la Germania. Un dissidio insanabile.

Londra 14. La risposta degli Stati Uniti alla Germania non sarà inviata prima della settimana ventura. Data la gravità della situazione, il Governo di Washington intende che la nuova nota debba essere definitiva e naturalmente quindi che sia formulata solo dopo matura deliberazione.

Il corrispondente americano del Daily Mail dice che l'avvenire dipende in gran parte dall'atteggiamento della Germania, perchè il vero pomo della discordia non riguarda tanto i fatti che provocarono lo scambio di note fra i due paesi, quanto il radicale divario fra le loro idee; per cui gli Stati Uniti ritengono che le norme e le leggi internazionali vigenti prima della guerra mantengano ancora tutto il loro vigore e valore, mentre i tedeschi asseriscono: Il proprio diritto di calpestare qualsiasi legge che sia in conflitto coi loro interessi. In altre parole, la causa dell'America dal punto di vista dei valori morali è né più, né meno che la causa degli alleati.

Ultima ora Una visita di Joffre nell'Alsazia

BELFORT, 16. - Il generalissimo Joffre visitò il 15 la zona degli assedi nell'Alsazia, passando varie riviste e decorando parecchi ufficiali e soldati. Il generalissimo fu fatto segno in tutti i comuni ritornati francesi ad una calorosa accoglienza. Gli furono offerte al suo passaggio enormi ceste di fiori. (Stef.)

Una barca affondata Vittoria dagli alleati nei Dardanelli

LONDRA, 16 (Officiale). Ai Dardanelli all'alba del 12 e r., le truppe britanniche alla destra ed al centro destro attaccarono, e colla cooperazione delle truppe francesi, dopo un violento combattimento durato tutta la giornata, presero due linee di forti trincee turche, le piazzamenti difesi, situati di fronte a loro. L'avanzata è stata di una profondità variabile da 200 a 470 yards. Durante una seconda fase delle operazioni gli alleati, alla sera, la sezione destra delle linee nemiche, e dopo un bombardamento si impadronirono facilmente della prima linea di trincee, come ne la prima fase. (Stef.)

La « Casa del soldato » inaugurata anche a Genova

GENOVA, 16. - Alle ore 18 nel grande cortile d'onore dell'università, adorno di fiori e trofei si inaugurò solennemente la casa del soldato, organizzata dal comitato «Pro Patria», presieduta dal senatore Maragliano. Vi intervenne il Prefetto, l'Arcivescovo, il Generale di divisione Sardi, in rappresentanza del comandante il corpo d'armata, i generali Gappa e Filippini, i deputati Reggio e Rissetti, il Comandante Giavotto, l'assessore locale; molte signore, qualche centinaio di ufficiali di tutte le armi, un migliaio di soldati, la musica della scuola Redenzione dei giovani.

Pronunciarono elevati discorsi, vibranti di entusiasmo, affetta per l'esercito e per l'armata; e Maragliano che chiuse auspicando vittoria alle armi italiane col grido «Viva l'Italia» e «Viva il Re», ripetuto da tutti gli intervenuti. Indi il marchese Lamba Doria, presidente del comitato per la Casa del soldato, disse brevi parole, ispirate alla più calda simpatia per i soldati.

Ringraziò con patriottiche parole il generale Sardi. Dopo di che fu issata la bandiera, salutata dalla marcia reale e da un evviva finale.

Le Autorità visitarono le varie sale di lettura, di scrittura, di ricreazione, cui sono preposte signore e signorine del comitato, mentre la musica suonava inni patriottici, fra il più grande entusiasmo. (Stef.)

Svendita libraria

Comunicato importante per gli studiosi: Voli avanti in 4 pag. -

Pro assistenza civile.

Comunicano: «Il Comitato, nel mentre tributa una parola di elogio a coloro, i quali, pur versando in disagiate condizioni economiche, hanno, con il loro modesto contributo dimostrato di essere veramente cittadini italiani, non può fare a meno di deplorare l'azione in vero poco umanitaria, di quei fortunatamente pochi, cittadini i quali, protestandosi patrioti veri e maggiori, e disponendo di mezzi, rifiutarono l'obolo per la santa causa.

Per evitare equivoci. - Il nostro corrispondente ordinario ci scrive che la corrispondenza da Codroipo, «La nobile gara», comparata sulla Patria del 12 corr. non è sua, ciò per evitare malintesi.

Gratuito municipale. - 13. Questi agenti municipali all'odierno mercato hanno venduto 70 quintali di granoturco a 250 famiglie del Comune al prezzo di favore di L. 2550 al quintale. L'importo introitato fu di lire 1600.

Pro feriti ed ammalati. - 16. B. In un punto centrale del paese è stata collocata una cassetta, il cui scopo è detto nelle parole sulla medesima stampato: «Faccia ognuno opera buona introducendo in questa cassetta la Rivista o il giornale appena vi abbia terminata la lettura».

Coloro dunque che dopo letto un giornale non sanno che farne di lui, lo imbucchino in questa cassetta. Concorreranno a rendere meno noioso il tempo nostro ai feriti ed ammalati degenti in questo ospedale militare.

Spettacolo di beneficenza. - Apprendo in questo punto che per iniziativa di un comitato giovanile codroipese, avrà luogo domenica 18 corr. alle ore 8.30 nell'ampio cortile dell'albergo Roma, un spettacolo cinematografico e di varietà a pro feriti ed ammalati.

Nel mentre plaudo alla bella idea degli egregi giovani, molto giovani i quali, forse, per la prima volta, modestamente e senza pretese, si cimentano al pubblico giudizio, guidati da un sentimento di pietà, auguro che la loro opera umanitaria sia coronata da un felice successo.

Codroipo, non ultimo nella gara di «assistenza civile», risponderà unanime all'appello, accorrendo domenica alla benefica serata.

CIVIDALE

Fraternali saluti da Cervignano. Al saluto inviato dalla società Dante Alighieri, il sindaco di Cervignano, la ridotta cittadina, che sempre manifesta fermi i sensi d'italianità, così rispondeva:

Società Dante Alighieri

Il caldo saluto del comitato cividalese della «Dante Alighieri» destinato ad assumere la nobile eredità della Lega Nazionale della quale Cervignano sempre si vanta devota figlia, quel caldo fraternal saluto, nel momento più solenne della vita d'un popolo, oggi ricolta di gioia e canescio la volontà e la forza di volere coronato dal più glorioso successo il compimento delle sacre aspirazioni della Patria.

Con fraternal saluti. Il sindaco Girolamo Malacrea

Altre offerte per l'assistenza civile

Queste altre offerte pervennero ieri al Comitato generale di preparazione e di assistenza civile: Zanotto Umberto L. 20, impiegati del Dazio consumo 50, Leonard Vidisani 5, perito Antonio Miani 5, Tomasetti Giuseppe 15, Domenis Giuseppe 5, Banca Cooperativa 20, Comitato civile di S. Pietro al Natissone a mezzo del sottoprefetto 400, Missoni Don Ferdinando 5.

Totale offerte a tutt'oggi L. 8306.93. L'offerta d'una signora belga. - La signora Stefania Oubon, di origine belga, residente a Padova ha fatto pervenire col mezzo della contessa de Claricini a questo Comitato di preparazione civile 25 camici (modello d'ordinanza); perchè siano distribuiti ai feriti degenti in questi ospedali militari.

Ufficio d'informazioni. - In seno al comitato di preparazione civile, si è anche costituito un ufficio d'informazioni per i soldati e le loro famiglie, e di già funziona regolarmente.

In ogni ospedale si trovano di questi uffici, e la sede principale è nel Collegio convitto Nazionale. Apposti incaricati si trovano giornalmente per dare tutte quelle opportune spiegazioni che erano richieste.

Giovani esploratori. - Come in tante altre città, si è anche qui costituito un corpo di giovani volontari esploratori, e di già li vediamo con la caratteristica divisa, al servizio assunto. Se non con le armi, in altre forme portano efficace aiuto. Essi sfidano con entusiasmo qualsiasi tempo, e si recano ad ogni posto dove sono destinati.

Accorate o giovani ad ingrossare le file di questo Corpo Nazionale: La Patria ha bisogno di tutti i suoi figli.

Un mutuo a Povoletto

Al Comune di Povoletto per le scuole del capoluogo è concesso un mutuo di lire 72.700.

Magazzini Chiussi

La casa più importante per il completo equipaggiamento ufficiali. Letti da campo.

PALMANOVA

Tutti per la Patria
Pro Croce Rossa
e Comitato d'assistenza ai feriti.

Al cav. dott. Ascanio Tami, delegato della Croce Rossa sono pervenute le seguenti oblazioni: Micheli Zucchi Otaviano ed Anna di Aiello L. 100, Bernardina Antonetta (raccolte nel suo negozio) 30, Bernardina Caterina 10, Rosa Giuseppe in morte di Luigia Micheli 10, Riche Ida 5, Tommasi Emonogio (per una annuità oltre ad altre 3 già versate) 5, Rosi Lucia 1.

Il comitato delle signore di Palmanova per l'assistenza ai feriti di passaggio, continuando nella sua opera pietosa, ci comunica una seconda lista di oblazioni e ringrazia con sentita riconoscenza tutti quei buoni che concorrono con offerte e prestazioni a rendere più facile il compito.

A S. Maria e Meretto si sono cominciate a raccogliere due volte alla settimana uova e latte, per cura della gentile signorina Piazza ed altro abbondante invio venne fatto da Bagneria e Campolunghetto col mezzo delle gentili signorine Damiani. Va pure speciale ringraziamento al Comune di Aiello che versò cor. 100; al Circolo Agricolo di Palmanova per l'oblazione di L. 200.

Da aggiungervi inoltre le seguenti offerte in biancheria e denaro a quelle pubblicate sulla Patria del 7 corr.: B. Polizzo 2, Segatti 1, Donato 1, Iginio Klancic di S. Vito di Cravaglio 20, avv. Meo Commis. di S. Vito 5, Tudek 1, I. Roselli 1, O. Rosi 50, Letizia Lazzaroni 20, Marzia Lazzaroni (2a off.) 50, Ten. Gaspari 5, N. N. 2. - In morte della signorina Marini, le signorine Cirio, Zanella, De Biasio, Dario 8, Rita Franchi 10, Mons. Rizzi (2a off.) 10 e 1 pezza tela, dott. Prof. Fabris 20, Lucia Micheli in morte di Luigia Micheli ved. Toso 25, N. N. 20, cav. ing. G. Buri 90, N. N. 5, Comm. Ing. Quirico Scala e signora in morte di Vincenzo Follini 20, (2a off.) Raccolte dalla Cont. Maria Coloredo ad Allelo: Guido Lazzari 50, Beta Lazzari 20, A. Geotti 10, M. Mauro 0.15, T. Venier 2, M. Malacrea 0.20, C. Giulia Varma 5, F. Calvini 10, A. Fandigiaco 2, E. Tonello 1, Emma Marcotti (2a off.) 10, Stroger (2a off.) 5, Berta Vigna cor. 10, A. Geotti cor. 2, Malacrea cor. 1, P. Savorgnan cor. 10, C. Noventi 10, C. Napoli 3, L. Umar 5, Malacrea 20, M. Malacrea 126, dott. Madalini 5, M. Polet 2, E. Tonello 2, R. Bortolomi 2.

Somma antec. L. 4363.30 Cor. 536.84
pres. « 621.35 « 172.60

L. 1989.05 Cor. 709.10
ric. cam. cor. L. 587.47

Totale L. 2577.12

MUZZANA

Funerale. - 13. Stamane alle ore 8, nella chiesa parrocchiale ebbe luogo una solenne cerimonia funebre in suffragio del sergente maggiore Luigi Pez di Costantino. Il bravo giovane cadde un mese fa sul campo della gloria.

Assisteva alla mesta funzione moltissimo popolo. Un picchetto armato di cavalleggieri rese gli onori militari. Molte le corone di fiori, una bellissima del cavalleggeri di Vicenza, coi colori nazionali.

TOLMEZZO

Amalgamazione di concordato. Con sentenza ancora del 18 giugno, questo Tribunale ha omologato il concordato concluso dal fallito Casali Gio. Batt. Federico da Prato Carnico coi suoi creditori e colla garanzia del signor avv. Ottavio Frova, alle seguenti condizioni:

1. - Pagamento integrale delle somme privilegiate eventualmente dovute all'Erario, al curatore, ai membri della Commissione di vigilanza ed ai creditori già ammessi con privilegio.
2. - Pagamento a tutti i creditori, a per contanti; del 40 per cento delle somme loro dovute, nonché degli interessi liquidati o dei quali fu ritenuta la liquidazione, come dai verbali di verifica.
3. - I pagamenti di cui sopra sono da eseguirsi immediatamente dopo il passaggio in giudicato della Sentenza che omologa il concordato.

Per coloro che sono o possono essere chiamati alle armi.

Il Ministero della guerra ci invita a pubblicare quanto segue: Per disposizione di regolamento, notificata mediante i manifesti di chiamata, i sottufficiali e i militari di truppa che si presentano alle armi sono autorizzati a conservare oggetti di arredamento di loro proprietà privata, in luogo di corrispondenti oggetti militari, purché siano in condizioni di poter prestare buon servizio, con diritto a rievolvere un adeguato compenso in denaro.

Si consiglia ogni buon cittadino di presentarsi alle armi con un paio di calzature di marcia (sivalvati allacciati, con gambeletto, usualmente chiamato scarpe alpine) munite di chiodatura; ne ritrarrà il vantaggio di calzare scarpe già bene adatte al piede, ed agevolare in pari tempo le operazioni di vestizione presso i depositi rendendo più spedite le consegne in ordine di presentarsi con un fazzoletto a maglia di lana pesante, con una cinghia da pantaloni e con oggetti di biancheria in buone condizioni.

L'ammontare del compenso del denaro sarà subito pagato, in misura corrispondente allo stato d'uso dell'oggetto. Per oggetti di ottime condizioni saranno corrisposti i seguenti compensi:

Per un paio di calzature di marcia L. 16.00
Per un fazzoletto a maglia di lana 2.00
Per ciascuna camicia di tela 5.00
Per ciascuna camicia di flanella 6.00
Per ciascuna paio di mutande di tela 2.00
Per ciascun paio di mutande di lana 4.00
Per ciascun paio di calze di cotone 0.20
Per ciascun paio di calze di lana 0.50
Per ciascuna calzeletta 0.20
Per una cinghia da pantaloni 0.50

Mercoledì di oggi

Table with 2 columns: Fruit (Frutta) and Price (al chilo). Items include Pere, Mele, Ciliege, Fichi, Prugne, Pesche, Pajoli, Patate, and Tacchino.

PARODONNE

Funerbi solenni

Ieri l'altro di po' aveva malattia serenamente moriva la N. bil Donna Margherita D. R. nata Quadroni-Peranda moglie del nostro Generale. Era anosta da tutto il paese per i suoi m. di semplici e dignitosi e lascerà un vuoto glaciale nella sua Famiglia in cui era eletta sposa e veneranda Madre.

I funerali risecirono veramente imponenti; il corteo si mosse dal Palazzo Cossetti alle ore 11 per avviarsi in chiesa S. Giorgio, in cui ebbero luogo le esequie. Seguiva la bara il deambulato marito. I cordoni erano retti dalle signore: Con. Maggolini Vacca, Signora Pirozzi, sign. Manfredini, co. Lina di Porcia, co. Brce d'Angelo, signora Guarneri co. Solenati e signora Pascoli. Attorno alla salma 10 grandi corone di fiori freschi. Quella del marito e dei figli era adagiata sulla bara, le altre furono offerte dal comitato Croce Rossa, famiglia Maggolini Vacca, Genova cavalleria, famiglia Cossetti, famiglia d'Angelo, principe Baldo di Calabria, il cugino Dorino, famiglia Gozzi e famiglia Guarneri. Fra le Signore notiamo:

Contessa Lina di Porcia, contessa Solenati e figlie; sig. Pirozzi, sig. Amelia Marzucchi, sig. Manfredo, sig. Bice Zampini, sig. Barza e Foletti, sig. Adina Adami, sig. Pascoli, sig. Cottica, sig. Valdevit, sig. Laura Barza, sig. Ettore, sig. A. Boltrame, sig. Paletti, sig. Marcolini, contessa Poggi, sig. Doro Cossetti, sig. Cirvan, sig. Diatto, sig. Raetz, co. Gozzi, sig. Toffolotti, sig. Agnelli, sig. Reviglio, sig. Salotti, sig. Elena Valenzin, sig. Pauly, sig. Girardini e tante altre che mi sfuggono.

Signori: Gen. Pirozzi, magg. Fattori, maggiore Fortina, cap. Garibaldi, Municipi di Parodonne rappresentato dal cav. Francesco Asquini, colonello Zampolli, signor sotto-prefetto cav. uff. Riccardo Ebro, dott. Ernesto Cossetti, colonello Biancardi rappresentato dal tenente Barbone, maggiore Rubazza, conte Quarrelli, cav. Salicrú, cav. Luigi D. Paoli, cav. Giacomo Baldissari, cav. Giacomo, signor Marsure, capitano Zuletti, giudice Binli, sig. Raetz, cav. Pietro di Montezale, ing. Antonio Salice, ufficiali del Genova Cavalleria che durante la notte prestarono guardia d'onore al feretro, ufficiali di Artiglieria, del Presidio ecc., sig. Pauly, il capo stazione signor Pozzi Vittorio, sig. Lucio Poletti, dott. Cavicchi, giudice Fabbro Angelo, dott. comm. Ellero avv. Enea, avv. Locatelli e molti altri.

Il corteo si fermò al cavalcavia dove il dott. cav. Ernesto Cossetti presidente della Croce Rossa elevò con parola commossa l'opera saggia e laboriosa prestata dalla nobile defunta quale presidentessa onoraria nel locale Comitato della Croce Rossa.

Il generale Del Re ringraziò commosso l'oratore poi il corteo riprese il suo cammino verso il Camposanto.

La scarcerazione di don Lozer. Per ordine del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Venezia il parroco di Torre don Lozer venne scarcerato per inesistenza di reato.

CISERIS Partenza del Parroco di Sedilis. Ci scrivono da Sedilis, 12 luglio. Anche per Sedilis è arrivata l'ora del doloroso addio. Il fervido parroco don Giuseppe Merlino è partito per la sua nuova destinazione nell'Arcidiocesi di Palmianova.

Nella solennità dei Santi Patri della Diocesi, dopo la Messa solenne prima d'impartire la Benedizione e l' Santissimo, diede l'ultimo saluto e gli ultimi ricordi ai suoi figli spirituali di Sedilis con un poderosissimo discorso, quale egli sa fare, fra la commozione generale di tutto il popolo che stipava la chiesa, lasciando poco dopo Sedilis, desolatissimo per la sua partenza.

Vadano a lui pubblicamente i sentimenti di plauso e di ringraziamento della parrocchia di Sedilis, plauso e ringraziamento a lui che fu parroco illuminato, prudente, instancabile, industrioso nello zelo sacerdotale, e che in brevi anni, fra difficoltà non comuni, ha saputo ispirare tante opere di pietà, formare tante coerenze, condurre a termine tanti lavori, con immensi sacrifici, per il maggior culto di Dio.

La chiarissima Arcipretura di Palmianova lo accoglie festante, certa e sicura che il rev. don Giuseppe Merlino saprà egualmente una nuova perla brillantissima alla lunga serie dei suoi arcipreti. I cittadini di Palmianova esprimeranno nel Merlino il sacerdote tutto fatto per la gloria di Dio, per il bene delle anime, alieno del tutto da intrighi e indebite ingereenze; e tutti dovranno ringraziare il signore della disposizione ammirabile della divina Provvidenza.

Domestico Del Bianco geremia responsabile

AVVISO!! Si avverte la Spett. Cittadinanza e il P. T. Pubblico in generale che SABATO 17 LUGLIO seguirà l'apertura del nuovo negozio di Calzature e Mercerie FRATELLI VAGGATO UDINE Via Paolo Canclani 3, Piazza Mercatoneovo.

Pro feriti in transito offerte a mezzo della Patria. Somma prec. L. 2262. Av. Leonardo Rizzoli in morte di Marino Soffi. 5. Filini Vincenzo. 5. Urbano e G. G. Caporali in morte di Vincenzo F. B. 10. Francesco. Offerte per alloggi ad utenze a tutto giugno. Automobili e prof. Enrico B. 40.45. Vitecqua in morte di Scoffo Marino. 5.

Totale L. 2327.45. Offerte fatte al Comitato di Assistenza precedente lire 13602.7. Maria Marovic in morte di sua signora Elisabetta Fanuzzi 20; Società «Comenti del Friuli» (seconda quota fissata) lire 500. Mediano in «Patria del Friuli» lire 10. Totale lire 1132.07. I bambini di Verzuoco e Valle, a mezzo delle maestre offrono N. 51 uova.

Comitato di Assistenza Civile Offerte per mezzo della Patria. Somma prec. L. 6793. Antonietta Monticco Zrzutti in morte di Michieli ved. Toso Silvio Bolla in morte di Elisabetta Fanuzzi 5. Umberto e Rina del Piero II. offerta 10. Bonomi Raffaele ispettore imposte Udine rata di giugno 5.

Totale L. 6815. Offerte al Comitato di Assistenza Civile: Somma precedente l. 58.836.76. Eleonora e Giovanni Gabelli lire 5 (eguale somma verseranno ogni mese fino alla fine della guerra); Carlo Sumeda lire 20; Forni Emma (in morte di Marino Scoffo) 5; Antonio Candussio (seconda offerta) 20; conte Antonio Romano (in morte di Vincenzo Follini 2, prof. Novacco Giovanni (seconda mensilità) 50; Società dei «Comenti del Friuli» (secondo versamento) 1000. Totale lire 59.938.76.

Offerte col mezzo della Patria. Alla Croce Rossa: Toniutti Giovanni in morte di Attilia Pravisani 5. Alla Società Umanitaria: la Società fra Sarti, di Udine lire 50. E' confortante. La Commissione del XII.º Rione per l'Assistenza Civile, presieduta dall'avv. cav. Giacomo Bacchiera, ha espletata la sua attività la sua attività con profitto, poiché le sottoscrizioni raccolte hanno fruttato complessivamente L. 4106.

A suo tempo verranno pubblicati i nomi dei singoli sottoscrittori, e intanto gli incaricati a raccogliere le offerte intensificheranno l'opera loro per il miglior esito, che certo non può mancare in omaggio allo scopo eminentemente patriottico e umanitario. Sono tanti e così urgenti i bisogni di assistenza civile originati dalle contingenze dell'ora che volge! Per il passaggio dalle Normali agli Istituti Tecnici.

Nell'adunanza 30 marzo 1915 la Giunta del Consiglio Superiore della P. I. ha espresso il seguente parere di massima, integralmente accolto dal Ministero. «I licenziati della scuola normale per essere ammessi all'Istituto tecnico devono sostenere i seguenti esami d'istruzione: Per tutte le sezioni: Francese, tedesco e inglese.

Per la sezione fisico matematica: alla IV classe, matematica, chimica, disegno, fisica, geografia, mineralogia e geologia. Alla III classe: matematica, geografia, mineralogia. Per la sezione d'agrimensura: Alla III classe: disegno topografico, geografia, mineralogia, geologia e matematica.

Alla IV classe, oltre le precedenti prove anche le seguenti: agraria, computisteria rurale, disegno di costruzioni, chimica, fisica generale, topografia. Per essere ammessi alla licenza anche: estimo, legislazione rurale, esercitazioni di chimica.

Per la sezione commercio ragioneria: Alla III classe: computisteria, geografia, matematica, mineralogia e geologia. Alla IV. Oltre alle precedenti: chimica generale, diritto civile, economia politica, fisica generale e per la licenza anche: diritto commerciale, amministrativo, scienza finanziaria e statistica.

Sussidi e istituzioni scolastiche. Sono stati concessi i seguenti sussidi alle istituzioni ausiliarie della scuola: Associazione «Scuola e Famiglia» lire 500; Ricreatorio «Carlo Sacchi» 100; Ricreatorio maschile di Gemona 150, femminile 100, maschile di Moglioglio 100; maschile di Ampezzo 100.

L'orario del lotto modificato. Dal 17 corr. e fino a tutto settembre p. v. la raccolta delle giuocate del lotto è prorogata fino alle ore 15 di ogni sabato, essendo protratta alle ore 17 l'estrazione dei numeri alla presenza del pubblico. Restano avvertiti i giocatori, i quali potranno approfittare di tale protrazione di orario, presso tutti i banchi di questo capoluogo, analogamente autorizzati.

Novi treni fra Udine e Venezia. Con ieri sono stati istituiti sulla Udine-Venezia due nuovi treni: l'uno in partenza da Udine alle 18.30 e in arrivo a Venezia alle 21.40 ed uno in partenza da Venezia alle 8.50 e in arrivo ad Udine alle 12.20.

I prezzi del calmie. Dei ieri fino al giorno 21 corrente: Pasta cornetto cent. 60; cesalingo molle, forma piccola cent. 56 forma i grammi 500 tipo casalingo cent 52; tipo militare cent. 48 - Farina di grano duro bianca e gialla all'ingrosso lire 30 al minuto cent. 38. R. s. tipo fine L. 49 - c. 55; famigliare L. 44 - c. 48. Pasta qua: a comune L. 64 - c. 68. Lardo L. 250 - 280. S. tutto L. 220 - L. 250. F. maggio da tavola L. 245 - L. 280; formaggio comune L. 200 - 225. Uolo maso L. 175 - L. 180 al litro. Zucchero L. 150 - L. 160. Legna centesimi 25 al litro. Legna da ardere lire 3.60 - cent. 40 al miragramma. Carboni di legna lire 12 - 1.40 al miragramma.

Carne di bue seconda qualità lire 2.70 - terza qualità lire 2.50. Carne di vacca prima qualità lire 2.70 - seconda qualità lire 2.50 - terza qualità lire 2.20.

Cose dell'Archivio notarile. ESPRIMI il manda da Roma in data 13: Il Bollettino ufficiale del Ministero di Grazia e Giustizia, uscito oggi, ha, tra altro, le disposizioni concernenti la sistemazione del personale degli archivi notarili e l'assegnazione degli stipendi in attuazione delle nuove piante organiche. Tra queste disposizioni vi ne sono alcune interessanti l'archivio notarile di Udine, portandone gli stipendi attuali alla cifra di stipendi di prima classe. Così, il conservatore e tesoriere sig. Dino Calleri dai attuali L. 3300, avrà assegnata L. 5000; Annichiarico Riccardo, archivist, da 1800, a 2800; Morelli Vincenzo, sotto archivist da 1200, a 2200; Sostero Candido, assistente, da 1100, a 1600.

A Venturini Federico assistente, con l'annuo stipendio di L. 1100, è assegnato l'annuo stipendio di seconda classe L. 1500. A proposito di invenzioni. Abbiamo letto con piacere della proposta pubblicata dal prof. Bertelli, nel «Corriere della Sera» per l'istituzione di un ufficio per lo studio delle invenzioni di guerra. Ma quando si farà? Intanto passa il tempo utile.

Citiamo un esempio - un nostro amico, ancora due mesi fa, mandava al Ministero della Guerra la proposta di un apparecchio. Lo credereste? non ebbe neanche cenno di ricevuta, neppure dopo il banovale invio della cosa al ministero. Ci voleva tanto a rispondere: da vostra proposta fu passata alle persone competenti di cui vi preghiamo attendere il responso? Ma niente, è troppo poco.

Vedremo se l'ufficio per le invenzioni, quando funzionerà, avrà una solitudine maggiore. Intanto si potrebbe forse studiare l'applicazione da parte di qualcuno fra gli avventori più prossimi a Udine.

I veterani volontari. Col grado di sergente un'altra figura di vecchio reduce vedemmo in questi giorni per le vie della città. E' il sessantenne Mirco Trotti meridionale.

I mastri che porta al petto attestano che già il suo valore rifiuse sui campi di battaglia per la libertà d'Italia. Hi fatto le campagne del '59, '60 e '66 ed ora anche una volta vuol offrire alla Patria il suo sangue.

Il presidente A. DI PRAMPERO. Bon maritano. - La attività del Dott. Pietro Mazzoleni medico condotto di Moggiola ha procurato alla Croce Rossa la Sottoscrizione in quel Comune di altri 60 soci ed ha versato l'importo di 300 lire per la prima annata.

Questa presidenza riservandosi di ringraziare singolarmente tutti, non può a meno di esprimere pubblicamente la propria gratitudine ad un paese così patriotticamente animato.

Tribunale di Udine. Presidente Tarochetti - Giudici: avv. Rieppi e Zozzoli - P. M. il Sostituto Procurat. Tacconi - cane, Cristofoli. Baruffo in famiglia. - La pace domestica, nella famiglia Lampideocchia non regnava del tutto sovrana, anzi spesso volte, la disarmonia ne prendeva il posto. Nel giorno dell'anno passato il Lampideocchia Lorenzo di anni ventinove, minacciò anche con una rivoltella la sua moglie, Irene Sabbadini, cessa di via Posolle, sposata col solo rito religioso. Il giudice del L.º Mantovano aveva condannato lui a 100 giorni di reclusione, ed il Tribunale, riduce la pena a 15 giorni. Il ladro dell'oro. - Un fascino straordinario esercitava l'oro sopra certo Fant. Leonardo, d'anni 18 da Reana che ha già 4 commesse per furti, ed ora è imputato di essersi appropriato di diversi oggetti d'oro in S. Vito di Fagagna in danno di Varatti Maria per valore di 160 che tentò invano di impignare al Monte di Pietà di S. Daniele. L'imputato a confessione, ed il Tribunale lo condanna a 7 mesi di reclusione. Prepotenza di mendicanti. - Il mendicane della Antonio di Giovanni d'anni 34 che già due volte è stato in Italia, e all'estero, è imputato d'aver offeso nel giugno scorso il brigadiere dei carabinieri Antonio Porcasi alla stazione della Carnia, con oltraggi e perciò si brucia 4 mesi di carcere a 25 lire di multa.

Mercato snini e ovini di ieri. Suini 390 venduti 237 così specificati: da latte 92 da lire 12 a lire 28; da 2 a quattro mesi 70 da 32 a 40; da quattro a sei mesi 45 da 45 a 60; da sei a otto mesi 30 da 65 a lire 80. Pecore 28 vendute per allevamento.

Profumeria PETROZZI Udine - Via Cavour

Boraccie alluminio ricoperte in panno, solidissima, capacità un litro L. 9.50

Posate completa con bicchieri in alligatore astuccio L. 8 a 9.50

Thermos da L. 6.50 a 17.-

Guanciali gonfiabili, con custodia L. 9.-

Catini in doppia tela gommata L. 6 - 8 - 10.-

Vasche da bagno, in tessuto speciale da L. 15.- in più

Mulattiere a spirale, lunghi metri 2.20 L. 3.50 a 5.75

Portacarte geografiche L. 8 a 10.-

Lampade tascabili L. 3 a 6.50

Bicchieri alluminio - Fornelli da campo - Gravache - Alcool solidificato - Spogge - Rasoi - Guanti - Gravette e colli militari ecc.

Riccardo Cuttini Orologeria - Oreficeria - Argenteria FABBRICA Timbri di Gomma Consegna in giornata UDINE Via Paolo Canclani 19.

Premiata Sartoria Civile e Militare "Alla Città di Parigi" Confezione di 1.º ordine Martini e Visentin

Uniformi grigio - verdi Specialità Boraccie con tazza in tutte le grandezze Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Malati Deboli! Salute, forza e vigore novello a quister etc colla Biostenna Dr. Carpani il più razionale moderno e completo ricostituente. In gradevole siropo per i puliti solisti ed in modo speciale per i bambini. - In fiale per iniezioni per la cura più intensiva e di continuo prescritta dai migliori medici. - In tutte le Farmacie a L. 2.50 - L. 3.50 il flacone. - L. 4.50 la scatola. INSELVINI e C. - Milano, Via S. Barnaba, 12

D.º GAMBAROTTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista rievoca tutti i giorni nei suoi studi in Via Cavour nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città. Velle gratuite per i poveri in Via Carducci. Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'ambulatorio lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11. Dispone di casa di cura.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI e purgative del celebre prof. GIACOMINI di Padova sono il più sicuro rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo, ma smentito, da tutti coloro, che costretti dai loro impegni, ad una vita esclusivamente sedentaria, hanno risentiti intestinali, pienezza venosa, emorroidali espozioni sofferenze cardio-polmonari di ogni genere a che invano sono curate colla più avanzata sorta di acque saline, che di vapore d'altrale. Farmacia Sociale PIANERI & MUDRO - Padova. Venduto in tutte le Farmacie a lire 1.50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2.50 il flacone grande di 60 pillole.

Francesco Cogolo Via S. Vito N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Fino a tutto il 18 luglio è aperta la sottoscrizione pubblica al Prestito Nazionale 4.50 % netto per le spese di guerra.

LE SOTTOSCRIZIONI hanno luogo, dalle ore 10 alle 15, presso le Sedi, Sinoesuali e Agenzie della Banca d'Italia e dei banchi di Napoli e di Sicilia (dove tali istituti non hanno filiali, presso i RR. Uffici delle imposte dirette). Essa sono pure raccolte dagli Istituti di credito e risparmio e dalle banche partecipanti al Consorzio per il collocamento del Prestito e delle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che lo portano agli Istituti di emissione. LE OBBLIGAZIONI, dei tagli di L. 100 - 500 - 1000 - 5000 - 10.000 e 20.000 nominali rimborsabili «alla pari» non prima del 1.º gennaio 1925, e dopo il 1.º gennaio 1940 hanno cadute semestrali (pagabili il 1.º luglio e al 1.º gennaio) esenti da ogni imposta presente e futura: sono in tutto equiparate alle Cartelle di Rendita Consolidata. IL PREZZO DI EMISSIONE è di L. 95 per ogni cento lire di capitale nominale nei nuovi sottoscrittori, e di L. 93 per coloro che presentano titoli provvisori o debbitivi del Prestito Nazionale di un miliardo emesso nel gennaio 1915 (ovvero Buoni di opzione ottenuti già contro stampigliatura dei titoli stessi), per una somma uguale a quella per cui sottoscrivono al Prestito attuale. L'interesse 4.50 per cento netto decorre dal 1.º luglio 1915. IL VERSAMENTO a esemplare per intero all'atto della sottoscrizione nel solo caso di obbligazione da L. 100 nominali, per somme maggiori, chi non vuol versare subito l'intero prezzo, può effettuare in quattro rate, come segue, per ogni cento lire nominali: L. 20 all'atto della sottoscrizione; L. 25 al 1.º ottobre 1915, più interessi maturati cioè L. 25.91; L. 25 al 1.º novembre 1915 più interessi, cioè L. 25.309375; L. 25 al 2.º gennaio 1916 L. 23 per chi sottoscrive al primo Prestito più interessi in lire 0.1725, meno cedola semestrale scaduta in L. 2.25, cioè netto L. 22.9225 (L. 20,9225 per chi sottoscrive al primo Prestito), in totale: L. 94,141875 per nuovi sottoscrittori e L. 92,141875 per chi sottoscrive anche al Primo Prestito. Qualora il Governo entro l'anno 1916 procedesse alla emissione di nuovi prestiti a condizioni migliori di quelle presenti, i sottoscrittori attuali usufruiranno dei vantaggi che la sottoscrizione presentasse al Prestito odierno, senza obbligo di sottoscrivere ai prestiti nuovi.

Pneumatici Michelin I corpi militari, gli ufficiali e i volontari automobilisti potranno provvedersi di Pneumatici Michelin presso la sottoscritta ditta - godendo dello sconto massimo convenuto con le superiori autorità militari verso presentazione di buoni regolari o verso pagamento. FRANCESCO MINISINI UDINE Filiale Agenzia Italiana

Pneumatici Michelin Vendita esclusiva presso la ditta G. NADALI Arco Via Manin - Piazza Umberto I.º

DEPOSITO OLIO OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità Vendita al minuto e all'ingrosso Servizio speciale per militari in latte da 1-2-5 e 10 litri UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE Servizio a domicilio Ditta A. MORASSUTTI Telef. 395

Sambuco & Dalla Venezia UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno UDINE Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo Negozio e Amministrazione Via Aquilone N. 29 - Telefono 3-18 Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Asserimento mobili comuni e di lusso. Deposito elastici a rete metallica, a molle, e a spirale materassi e erme vegetale.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con il genere con periti, materiale di qualità, con ogni genere di forniture di macchinario e caratteri moderni

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e lettere commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'annunci A. Manzoni & C.
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 53 - BARI, Via Andrea
 da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazi 20 - BRESCIA, Via Trieste (Pal. Uced. I) - CREMONA, Via
 Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzantonio Maroso LIVORNO, Via Vit. Em. 64 - Modena
 Via Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corradello Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 - Parigi, 14 Rue Paradis - LONDRA, BERLINO

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea, misurato
 corpo 7: IV pagina (divisa in 10 colonne), L. 650
 III pagina L. 1.50.
 Nel corpo del giornale 1/3 la linea contata



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
 NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODotta, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Dabito - Debolezza
 di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Im-
 potenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza
 di vista. È energico rimedio, negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia, moneta, per
 posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA
 FARMACIA INGLESE DEL GERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo grande.
 Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importazione Operale all'ISCHIROGENO - LITOLIPI
 ELICITRATERPINE-IPOTINA al spediendo gratis carta da visita, colla cartina. Opuscolo gratuito.

Ritardati la tutte il modo - Chiedete ogni buona farmacia - Esigete la marca di fabbrica - Evitate la falsificazione - Evitate la falsificazione - Evitate la falsificazione

HA OTTENUTO LA PIÙ
 ALTA ONORIFICENZA
 GRAND-PRIX
 - ALL' ESPOSIZIONE
 INTERNAZIONALE DI
 TORINO 1911.

Arsen. Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico ferroso preparato con e senza stricnina
 in Flacone contagocce e in Fiala da 1.0 e 2.0 grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completa-
 mente utilizzabile, si da spiegare la sua proprietà ricostituente, tonica, emetoproteica:
 non dà mai indurimenti nel punto di introduzione, è assolutamente indolore.
 Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base
 ferruginosa.

Prezzo L. 2.- il flacone, L. 2.35 franco nel Regno.

Preparazione speciale
 della
Premiata FARMACIA MALDIFASSI
 di A. MANZONI & C.
 MILANO - Corso, (Palazzo Borsa) - MILANO

STITICHEZZA

causata da: Imbarazzo di stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,
 Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate,
 Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere
 Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura a base di **Cascara Sagrada**
Razionale GRAINS **Pod' Illina**
DE
Guarigione VALS
 con 1

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Flacone Preparati da E. DE MOURGUES, far-
 macista a Parigi

ACQUA DA TOILETTA - HALSEN -

**ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA**

Ottima nella pulizia della testa, di-
 strugge prontamente la forfora. Am-
 morbidisce e rende brillanti capelli e
 barba conservandoli mirabilmente e
 favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
 Franco per posta L. 2.75
 idem per due flaconi L. 4.75

Concessionari esclusivi:
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova
 Esigete su ogni flacone la marca depositata
 della Ditta A. Manzoni & C.

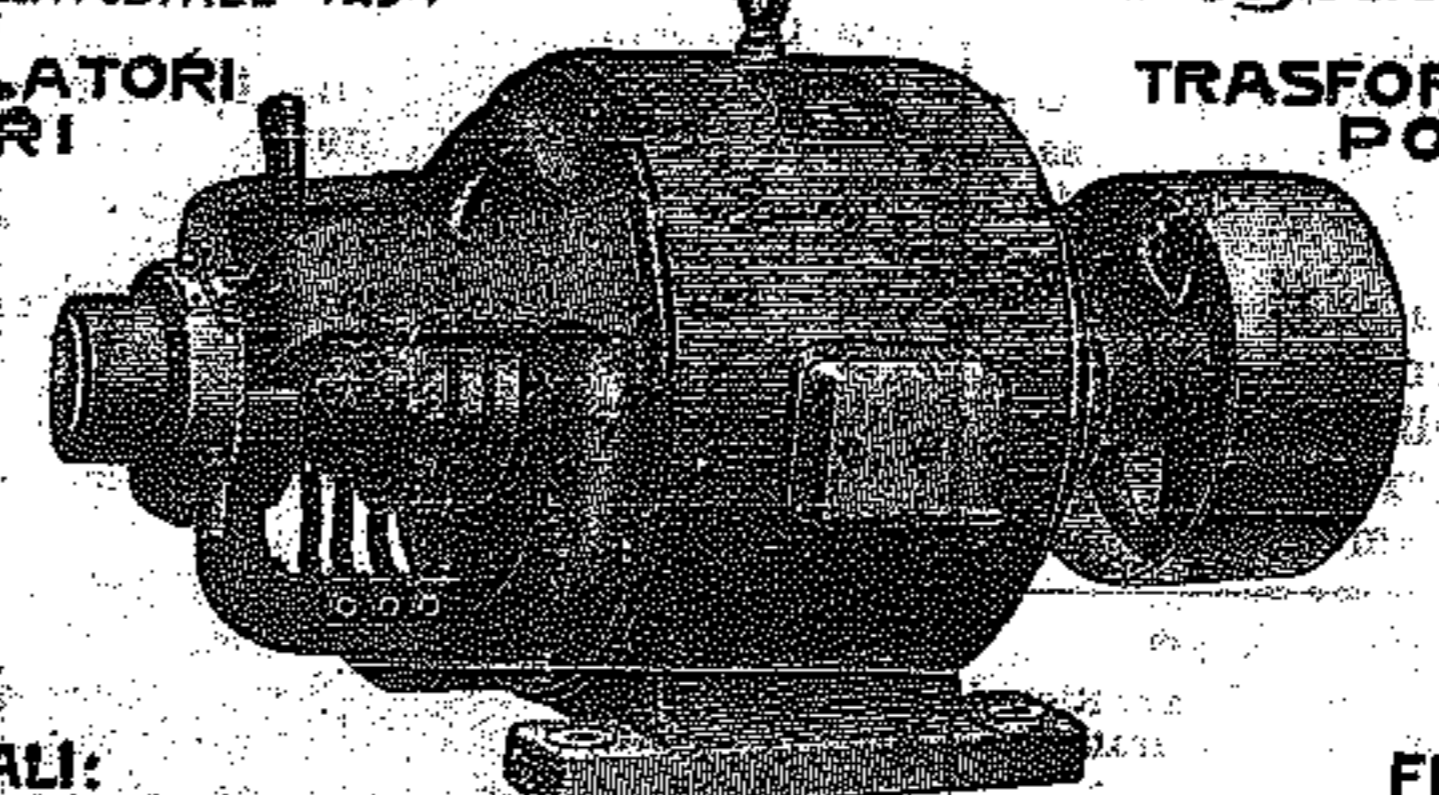
SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine
 (Libri nuovi e completi)

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà	3.- per 1.25	Storia di Carlo Magno	2.50 - 1.45
Processo Rogosa-Giordani (Oberdan)	1.00 - 0.60	Riga. Lettere, Roccanti, favole	1.- - 0.40
Zensini, Opere complete, 3 volumi	11.00 - 2.50	Pellegrini, Le mie prigioni, bella edizione	1.- - 0.50
Vorri, Lettere e scritti inediti, 4 vol.	20.00 - 2.75	Dante, Volgare eloquenza	1.50 - 0.40
Libro del negozi Illustrato	4.00 - 0.65	Vita Nuova	1.- - 0.30
Libro Cabala del lotto	2.00 - 1.50	Pellegrini, Doveri degli uomini	1.- - 0.30
Quint. I Genzini	4.00 - 0.55	Foscolo, Ultime lettere di Jacopo Ortis	1.- - 0.50
Ferrari, La mente di P. Giannone	2.00 - 0.60	Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.- - 0.15
Vito di Giuseppe Verdi, Illustrato	4.50 - 1.45	I briganti celebri, storie impressionanti	1.- - 0.35
Que Vadis, bel volume illustrato pagine	492 - 0.95	La scuola di orientamento	0.50 - 0.20
Guida di Brocchio scolastico	1.50 - 0.65	Alcuni pratici malattie segrete ecc. ecc.	0.50 - 1.50
Storie illustre, 2 grossi volumi	10.- - 1.80	Alcuni, Poeti, complete	2.50 - 0.80
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.- - 6.50	Le 5 giornate di Milano	5.- - 1.25
Que Vadis, con 65 illustrazioni	4.50 - 1.80	Re Carlo Alberto, Vita e storia	1.- - 0.25
Dialoghi Italiani - tedeschi, pratici,	1.60 - 0.60	Ricordo Pellegriaggio a Roma	1.- - 0.10
Grammatica pratica lingua tedesca	1.80 - 0.60	Ovidio-Metam. Arte d'amare	3.- - 1.30
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa	2.50 - 0.80	Ovidio, Le tristezze	1.- - 0.30
Primo libro di lettura tedesco	2.- - 0.90	Byron, Pellegriaggio d'Aroldo	2.50 - 0.80
Secondo libro di lettura tedesco	2.50 - 0.90	Degani, Diocesi di Concordia (storia)	2.50 - 1.50
Vita di Enrico VIII	2.- - 0.80	Degani, Monografie Friulane (storia)	2.50 - 1.50
Sancioni della isole, romanzo	1.25 - 0.50	Guerrazzi, Beatrice Cenci, 2 volumi	1.50 - 1.50
Libro di lettura Francese	1.40 - 0.50	Battaglia di Benvenuto, 2 volumi	1.50 - 1.50
Grammatica elementare	1.25 - 0.35	Mantegazza, Igiene del cuore e nervi	2.- - 0.95
Leopardi parole complete	1.- - 0.40	I Piombi di Venezia, 2 volumi	1.50 - 1.50
G. Giusti, Poete complete	1.- - 0.90	Paolo e Virginia, 0.50, Giuletta e Romeo	0.50 - 0.50
Parini, Poete complete	1.- - 0.80	Generala, 0.40, Resisti di Francia	0.80 - 0.80
Pascoli, I sepolcri e altro poesie	1.- - 0.40	Guarigione della lingua italiana	0.80 - 0.80
Segretario Universale Italiano ossia	1.- - 0.40	Rebuffo Tarole elementi circolari	3.50 - 1.50
modelli di lettere d'ogni sorta	1.- - 0.40	Dumas, Visconte Bragelonne, 2 volumi	2.50 - 1.50
Segretario italiano lettere varie per ingegneri	1.- - 0.95	Venti anni dopo	2.50 - 1.25
Cura di tutte le malattie con le piante,	1.50 - 0.60	Walter, Lettere sentimentali	1.- - 0.55
Genal, Le Favole 0.25, Parla, Poete	3.50 - 0.60	Il cospiratore tutti Manuale pratico	1.50 - 0.50
Arberio, Poete di G. Prati	2.- - 0.50	Storia della letteratura latina	1.50 - 0.45
Poe, Poete tradotti in prosa	2.- - 0.50	Metodo per studiare il latino	1.- - 0.40
Mazzini, Doveri dell'uomo	4.- - 2.30	Storia della letteratura italiana	1.50 - 1.40
Epistolario ultimo Marri Bonmartini	4.- - 2.30	Piccardi, Storia ed uso del caffè	1.50 - 1.50
Conti, Racconti popolari	3.- - 1.25	Papanti, Catalogo Novellieri italiani	12.- - 3.-
Carità Fiorita, Novelle e Poete varie	0.40 - 0.40	Arbol, La tomba di Giosio	0.50 - 0.25
Libro di lettura Francese	1.50 - 0.45	Franzolini, La Musica Conferenza	0.50 - 0.25
Chiodi, Poete complete	2.25 - 0.25	Saratti, Il Minuetto	0.50 - 0.70
30 Favolette e storielle illustrate	4.- - 0.50	I Gialli e la scultura in Sicilia, 3 volumi	14.- - 1.40
Conti, Ricordi di Pordenone	4.- - 2.80	Vocabolario della lingua italiana	2.50 - 2.50
		Fornaroto di Venezia, illustrato	3.50 - 1.80

ERCOLE MARELLI & C.

MILANO - MACCHINE ELETTRICHE - STABILIMENTI
 CASELLA POSTALE - 1254
 IN SESTO S. GIOVANNI



VENTILATORI MOTORI **TRASFORMATORI POMPE**

FILIALI: TORINO - GENOVA - PADOVA - FIRENZE - NAPOLI -
 PARIGI - BERLINO - VIENNA - LONDRA - BUENOS-AYRES

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISYPHILIS è del RICOSTITUENTE a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro,
 Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati ed è l'unico che mentre
 è in azione la più estrema sifilide, risulta un potente purificante e sprazza l'intero organismo della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodo-mercuriale (Antisiphilite della farmacia della
 Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero; conosciuta
 avendo i suoi componenti ben conosciuti e specifici. Il merito sta nel
 l'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerato
 anche dagli stomaci più deboli e gli ammalati, cui lo ha dato il nome
 che prescelto, ne hanno ricevuto grande beneficio. - Napoli

Prof. Dott. Cesare Tommaso De Lando
 Direttore dell'Istituto Dermosifilologico della R. Università di Napoli

Dipl. Bottega L. 2.- Per posta L. 2.50 - Casse Ricordi L. 2.50 pagamento anticipato.

E. BERGAMO, Via S. Maria della Vittoria, 11 - Tel. 222 - Casse Ricordi L. 2.50 - Via S. Maria della Vittoria, 11 - Tel. 222

Opuscolo illustrato del prezzo della Vittoria e del modo di usare per campione d'ordine gratis richiesta con cartolina postale.

RINOMATI

Preparati
 di Pepsina
 Cav. Dott.
CARLO TOSI
 Fillole di
PEPSINA
 gerenti alla Pepsina
 di vegeto-animale.
 2 in bottiglia di 24 Fillole
Fillole
LATTIFUGHE
 L. 160 la boccetta di
 18 pillole lattifughe
 in tutte le farmacie
 presso i concessionari
 esclusivi A. Manzoni
 e C. Milano, Via St
 Paolo 11 - Farmacia
 già Maldifassi (Palaz-
 zo della Borsa) rimp-
 petto alla Posta -
 Roma - Genova

ANTISYPHILIS

è una conseguenza
 CURA RAZIONALE
 GUARIGIONE con
GRAINS DE VALS

a base di
 Sostanze Segrade e Potentissimi
 Proprietà di R. in commercio
 Farmacia A. Manzoni & C.

Il preparato è in
 Flacone di vetro
 con 18 pillole
 Fillole di Vals
 Fillole di Vals
 Fillole di Vals

La reclame e l'anima del commercio

Udine - Tip. Domenico Del Bianco